



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale ETNO16/ASN01/OG13

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene RE008

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE

Comune Canossa

Località Votigno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore architettonico/ambientale Museo del Tibet

Denominazione spazio viabilistico Loc. Votigno di Canossa

Codice descrittivo del nucleo ETNO16/ASN01

Denominazione della raccolta Nucleo Dallari

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto mandala

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione Italia, Votigno di Canossa (RE)

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione 1992

DATI TECNICI

MISURE

Unità cm

Altezza 93

Larghezza 93

USO

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

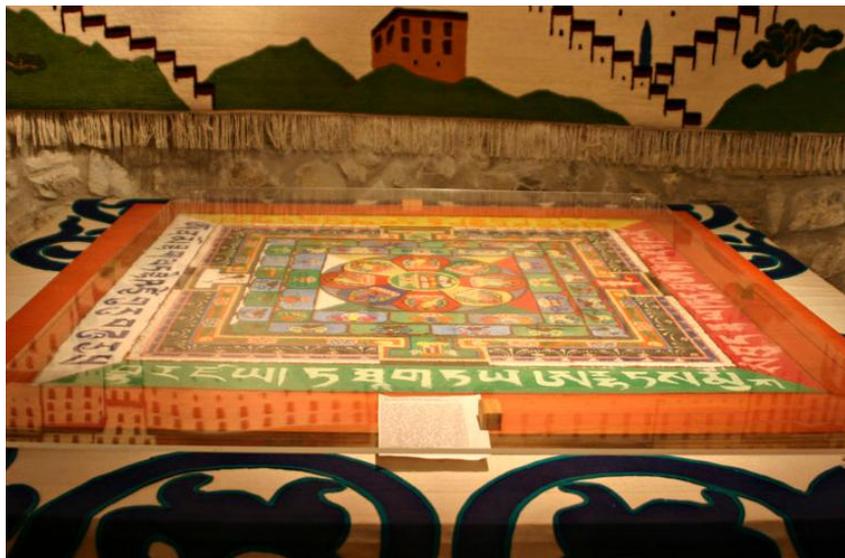
Indicazioni sull'oggetto Mandala (in tibetano ak'yil ak'or, "chincor") del Buddha Kalachakra realizzato da artisti tibetani in situ.

I mandala sono proiezioni figurate che con un complesso dispiegamento di simboli riproducono lo schema delle forme e dei momenti attraverso cui la luce incolore della coscienza cosmica, primordiale essenza di tutto ciò che si tramuta e diviene, si riflette, rifrange e moltiplica nella infinita varietà del creato. Così essa si realizza nella parvenza mutevole del mondo psichico e fisico insieme. Leggendo, istruito dal maestro, codesti mandala, conosciuto il senso di quei paradigmi lineari e di quelle immagini che vi sono disposte, l'iniziato può percorrere a ritroso la strada, rifluire con esperienza diretta dal molteplice all'uno, reintegrarsi nell'immoto principio delle cose. Il mandala pertanto è un psicocostogramma in cui questo ritorno è figurato e contenuto per simboli: esso è circoscritto da un muro (lcags ri, "ciagri"). Non altrimenti l'universo fisico viene immaginato dalla dommatica buddhistica cinto da cerchi concentrici di monti detti pure lcags ri, che lo delimitano dal non essere. Come poi il suo centro ed il suo zenith è sempre quella coscienza, principio immoto che tutto condiziona e pur restando inoperosa agisce per virtù delle proprie emanazioni, così nel tempio questa primordiale essenza è rappresentata dalla deità centrale (gtso bo, "zobo") intorno alla quale le altre sono disposte, con collegamento necessario, secondo che le liturgie dichiarano. Codesti mandala sono tracciati con polvere colorata sul pavimento dei templi durante le cerimonie d'iniziazione perché il neofita veda dispiegato sotto i propri occhi il mistero delle cose e conosca la via di liberazione a lui più adatta; oppure sono dipinti su tela come duraturo insegnamento agli iniziandi, o anche sono architettonicamente costruiti come un padiglione nel quale simboli ed immagini plasticamente modellati sono posti ciascuno nel luogo che ad esso si conviene. Cosiffatti mandala architettonici sono detti lolan ("blo lans"). I monaci, con l'aiuto di righello, compasso e corda disegnano le direttrici del mandala in blu (colore del centro del mandala) e granata (colore dell'abito monastico) e procedono dal centro alla periferia raschiando in speciale grattugie coniche alcune barrette di pigmenti minerali. La polvere si concentra sul beccuccio della grattugia, discendendo precisa come crema dal cono di un pasticcere. I sei cerchi esterni rappresentano l'Universo e racchiudono il Palazzo del Buddha Kalachakra [Ruota del Tempo]. Tra 722 dèi, troneggia su un fiore di loto il Buddha. Il palazzo è a cinque piani, qui rappresentati da cinque quadrati imbricati uno nell'altro. Ogni piano è a sua volta un cosmo: del corpo, della parola, dello spirito, della coscienza primordiale ed infine della felicità suprema. Dopo tre giorni di lavoro, il completamento del mandala è la sua dispersione, il ritorno alla terra. Siamo di fronte a un caso eccezionale di un mandala conservato per la nostra ammirazione.

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Tucci G.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	70001606

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Brauen M.
Anno di edizione	1999
Sigla per citazione	70001626

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Gordon A.K.
Anno di edizione	1959
Sigla per citazione	70001627

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Basso S.